

# Progetto "Sistema Cerco Casa" Anno 2011/2012

## 1. Presentazione del progetto "Sistema Cerco Casa"

Un intervento  
organico al  
problema casa

Il comune di Pordenone, grazie alla collaborazione con l'associazione Nuovi Vicini onlus e con la cooperativa sociale Abitamondo, e grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, ha promosso, fin dal 2003, la realizzazione di servizi di **abitare sociale** in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.

Nel corso degli anni tali servizi si sono consolidati in un sistema di Ambito (il "SISTEMA CERCO CASA"), che interviene organicamente nella ricerca di soluzioni diversificate al trattamento della marginalità abitativa, attraverso l'erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo e la gestione di strutture di ospitalità temporanea che è stato.

La finalità del "SISTEMA CERCO CASA" è quella di **facilitare l'accesso alla casa** in particolare per coloro che faticano a soddisfare autonomamente il proprio bisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche, per la difficoltà di reperire un'offerta adeguata (es. condividere una locazione tra pari per poterne sostenere l'onere) o per altre fragilità sociali concomitanti. Si cerca di sostenere così il fronteggiamento del problema e tutelare la condizione dei richiedenti intervento, intraprendendo percorsi di integrazione abitativa, attraverso l'accompagnamento sociale e il coinvolgimento attivo dei destinatari (inquilini e proprietari), negoziando progettazioni sostenibili e di positivo impatto sociale, in tal senso governando il rischio sempre latente di conflittualità sociali.

Dal 2010 l'Ambito Urbano 6.5, che vede convenzionati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e S. Quirino, è diventato ente promotore del progetto in coprogettazione per il territorio di competenza.

L'agenzia sociale  
per l'abitazione  
CERCO CASA

Il "SISTEMA CERCO CASA" si basa innanzitutto su una rete di agenzie sociali per l'abitazione, denominate "Punto Cerco Casa", dislocate sul territorio provinciale, che offrono un servizio di **mediazione sociale** per la locazione, attraverso l'assistenza e la consulenza, l'accompagnamento e ove necessario la compartecipazione alla progettazione individualizzata, ed anche attraverso un'attività di supporto all'integrazione abitativa e sociale nel tessuto territoriale locale.

L'agenzia sociale per l'abitazione "Cerco Casa" dell'Ambito Urbano ha partecipato alla sperimentazione del Tavolo di Coordinamento per l'Abitare Sociale realizzata all'interno del Piano di Zona dell'Ambito Urbano 6.5.

Cerco Casa: la  
continuità di un  
servizio

Lo sportello "Cerco Casa" si è consolidato negli anni, diventando un punto di riferimento non solo per le persone con necessità di facilitazione nel reperimento di un alloggio ma anche ma anche una struttura operativa di appoggio e per il servizio Sociale dei Comuni ed un interlocutore specializzato per le agenzie immobiliari e i proprietari di abitazioni in locazione.

Su tutto il territorio dell'Ambito Urbano 6.5 sono circa 250 le persone che ogni anno si rivolgono allo sportello Cerco Casa per il servizio di informazione, consulenza e

mediazione. Un dato caratteristico dello sportello dell'Ambito Urbano, rispetto agli altri sportelli dislocati nella Provincia, è la marcata presenza di stranieri che accedono al servizio.

In media nell'Ambito, nel corso di questi anni sono state impegnate risorse del fondo di rotazione e garanzia per l'inserimento abitativo per circa 25.000 € all'anno.

Con gran parte dei beneficiari (inquilini e proprietari) il rapporto prosegue nel tempo, attraverso la consulenza, la mediazione sociale, il monitoraggio della conduzione dell'immobile, la collaborazione con i servizi sociali, la gestione del rientro dei prestiti e forme indirette di "portierato sociale".

Grazie alla spinta progettuale dell'esperienza di sportello sono state avviate una serie di altre attività che si affiancano all'agenzia sociale per l'abitazione e che ampliano la gamma di risposte offerte dal Sistema Cerco Casa: si tratta dei servizi di gestione di immobili a scopo sociale. Tra gli immobili che fanno parte della rete nel territorio dell'Ambito Urbano ci sono la "Casa del Lavoratore San Giuseppe" di Vallenoncello e ora la struttura "Porta Naonis" di Pordenone.

Le strutture di accoglienza del Sistema Cerco Casa

L'albergo sociale "Casa del Lavoratore San Giuseppe"

L'attività di accoglienza della "Casa del Lavoratore San Giuseppe" è stata avviata nel 2004 per volontà della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'intento di dare una risposta temporanea alla domanda di soluzioni alloggiative per stranieri e italiani, che si trasferiscono nel nostro territorio e si trovano in situazione di precarietà abitativa.

Casa San Giuseppe supporta la costruzione di percorsi d'integrazione sociale e abitativa, fornendo agli utenti una soluzione di passaggio, in attesa che reperiscano una sistemazione più stabile attraverso la locazione o altre modalità sostenibili di lungo periodo. Già tra il 2010 ed il 2011 è stata strutturata la sperimentazione, con apposita convenzione, per l'utilizzo della Casa per emergenze abitative, anticipata da un percorso di costruzione della metodologia delle varie fasi di accesso, dalla valutazione di ingresso all'uscita. La vocazione a percorsi di accoglienza per utenza "mista" ha inoltre consentito di collegare l'esperienza alle reti di progettazione di area vasta delle Fattorie Sociali e da quest'anno al Piano Provinciale della Disabilità.

Avviato l'orto sociale "Lé cùière di San Giuseppe"

Dal 2010 è stata inoltre avviata presso la casa, in forma sperimentale, un'attività di orto biologico sociale, destinata a: favorire l'auto sostentamento della casa attraverso la produzione di ortaggi, avviare percorsi di formazione nell'orticoltura per gli ospiti non occupati anche tramite borse sociali, promuovere attività di animazione e aggregazione che coinvolgano anche volontari e altre persone e associazioni del territorio.

Più di 190 le persone ospitate

Dal maggio 2004 Casa San Giuseppe ha ospitato **oltre 190 persone**, con una media di oltre 35 persone all'anno, appartenenti a **40 nazionalità**, in gran parte provenienti dall'Africa e dall'est Europa, ma anche molti italiani, che sono saliti progressivamente negli anni, passando dal 25 % al 55 % nel periodo 2008/2010 e diventando così la prima nazionalità.

Il nuovo centro di accoglienza "Porta Naonis"

Dal 2010 la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone ha avviato il servizio di accoglienza presso la struttura "Porta Naonis", ubicata nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano e ad esso dedicata, costituita da 2 appartamenti autonomi che possono ospitare in totale fino a 8 persone. Porta Naonis è stata ristrutturata nel 2009 grazie al progetto "UNA CASA C'E'. ACCOGLIENZA E' INTEGRAZIONE", coordinato dalla Regione FVG e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire, nell'ambito di percorsi di integrazione socio-economica, una risposta di breve periodo alla richiesta di alloggio espressa da singoli e famiglie, in condizione di disagio socio-abitativo, esclusivamente extracomunitari. Questo limite (dettato esplicitamente dal bando di finanziamento dell'intervento di ristrutturazione) non costituisce un ostacolo significativo, vista la possibilità di attingere alle altre strutture della rete. Tale nuova opportunità consentirà invece di supportare meglio gli interventi dell'Ambito Urbano, alleggerendo la pressione esercitata da alcune situazioni particolarmente complesse che gravano sui servizi.

## 2. Obiettivi del “Sistema Cerco Casa” 2011/2012 nell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5

Il Sistema Cerco Casa si pone come obiettivo generale per il 2011 e 2012 quello di consolidare l'azione di sistema degli interventi nel campo del disagio abitativo attraverso:

- a) la continuità del servizio di Agenzia Sociale per l’Abitazione “Cerco Casa” e lo sviluppo della sua operatività attraverso:
  - la razionalizzazione del servizio, con l'effettuazione anche di colloqui su appuntamento presso i comuni del territorio;
  - la continuità nella gestione dei casi presi in carico negli anni precedenti (compresa la gestione dei prestiti per l’inserimento abitativo);
  - il potenziamento delle sinergie con i servizi sociali territoriali, attraverso una consulenza specifica nella ricerca di soluzioni abitative, nel caso di interventi per situazioni complesse (sfratti, emergenze abitative, ecc.), e la raccolta di informazioni riguardo la situazione abitativa del territorio e riguardo le esigenze di intervento su questo campo espresse dai comuni;
  - lo studio e la progettazione di soluzioni innovative nel campo del social housing per fronteggiare il problema del disagio e dell'emergenza abitativi (es. coabitazioni, servizi di accoglienza temporanea, servizi di mediazione condominiale e portierato sociale, condomini solidali, collaborazione con ATER, ecc.);
  - la collaborazione con gli altri servizi della Nuovi Vicini onlus (tutoraggio economico nella consulenza dei mutui casa, la consulenza legale sui temi dell’immigrazione, ecc.)
- b) il consolidamento dell'attività di accoglienza a disposizione dell'Ambito, attraverso la messa a disposizione di 24 posti letto presso la struttura “Casa del lavoratore San Giuseppe” e di 8 posti letto presso la struttura “Porta Naonis”.
- c) una maggiore sinergia tra servizi territoriali e strutture di accoglienza, grazie alla progressiva formalizzazione di prassi di valutazione e gestione delle accoglienze in maniera congiunta tra Ambito distrettuale ed ente gestore (individuazione di referenti di Ambito per i rapporti con le strutture, avvio di equipe congiunte di valutazione dei casi, definizione di schede sociali apposite, ecc.);
- d) la realizzazione di nuovi percorsi di reinserimento sociale e abitativo per le persone/famiglie accolte presso Porta Naonis, in collaborazione con il servizio sociale di Ambito;
- e) il consolidamento e l'ampliamento della gamma di servizi offerti da “Casa San Giuseppe”, per fornire risposte innovative e adeguate al reinserimento sociale di utenti uomini in situazione di grave disagio, mediante:
  - l’inserimento di progettazioni parallele finalizzate alla costruzione di progetti sociali personalizzati di reinserimento sociale;
  - l’inserimento, in particolare per i disoccupati per i quali non siano già previste altre forme di impiego (borsa lavoro, tirocinio formativo, ecc.), in un'attività lavorativa da svolgere a favore della casa e delle attività ad essa correlate (ad esempio l'orto sociale biologico) e da considerare come prerogativa obbligatoria dell'ospitalità; lo sviluppo delle attività di animazione sociale.
  - La sperimentazione di una riorganizzazione interna, funzionale alla gestione di casi multiproblematici con necessità medio lieve di tutela sociale all’abitare

### 3. Dettaglio dell'offerta del sistema "Cerco Casa" per l'Ambito Distrettuale Urbano 6.5

DESTINATARI DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cittadini italiani e stranieri, singoli o famiglie, in condizione di disagio abitativo e vulnerabilità sociale;</li> <li>• proprietari di alloggi da dare in locazione, interessati ad un servizio di consulenza nella ricerca degli inquilini, di accompagnamento nella stipula del contratto di locazione e nelle pratiche ad esso connesse, di mediazione dei possibili conflitti.</li> </ul>
AREA TERRITORIALE	<p>Il servizio copre tutti i comuni dell'Ambito Urbano 6.5. Inoltre la possibilità di aderire ad una rete provinciale permette di ampliare la gamma di possibili soluzioni al problema del disagio abitativo, ottimizzando anche la qualità dei servizi offerti.</p>
STRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTA	<p>L'agenzia sociale per l'abitazione "Cerco Casa" facilita l'incontro tra domanda e offerta di casa in affitto e garantisce assistenza e consulenza (personalizzate) a proprietari e inquilini in materia abitativa attraverso un servizio professionale gratuito di mediazione sociale nel campo delle locazioni.</p> <p>Nel dettaglio i SERVIZI forniti dal punto Cerco Casa sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) raccolta della domanda di casa e filtro della stessa mediante inserimento in un database specifico.</li> <li>b) consulenza nella ricerca di un'abitazione adatta alle esigenze dell'utente.</li> <li>c) attività di mediazione con i proprietari e assistenza tecnica nella stipula, registrazione, chiusura di contratti di locazione e altre pratiche connesse;</li> <li>d) erogazione di prestiti non onerosi per le spese di avvio della locazione (deposito cauzionale) attingendo ad un Fondo di Rotazione e Garanzia finanziato dalla Regione FVG. Il beneficiario si impegna a restituire il prestito in piccole rate mensili senza interessi e altre spese;</li> <li>e) orientamento e consulenza immobiliare, con l'obiettivo di educare alla trasparenza e alla legalità le parti contrattuali e di responsabilizzare i fruitori del servizio su diritti e doveri e sul rispetto del regolamento condominiale;</li> <li>f) accompagnamento alla conduzione responsabile della casa, dall'allacciamento dei servizi alla manutenzione ordinaria.</li> <li>g) attività di mediazione tra le parti, e anche con i condomini e il vicinato e prevenzione dei conflitti attraverso la composizione positiva di accordi sui singoli aspetti della relazione proprietario-inquilino;</li> <li>h) Monitoraggio costante sull'andamento dell'integrazione abitativa.</li> <li>i) Mappatura delle risorse del mercato immobiliare e dei servizi pubblici connessi.</li> <li>j) Attività di sensibilizzazione verso l'esterno sui temi del disagio abitativo e sulle politiche di <i>social housing</i> e mediazione sociale.</li> </ol>
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI	<p>L'associazione Nuovi Vicini onlus esegue il progetto, in collaborazione con la cooperativa sociale Abitamondo, gestendo l'Agenzia sociale per l'abitazione nel territorio di riferimento dell'Ambito Urbano con personale con esperienza pluriennale nelle attività di supporto all'abitare sociale. Oltre al servizio di sportello settimanale sono previsti incontri e appuntamenti presso i comuni dell'Ambito.</p> <p>I Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 collaborano tramite il Servizio Sociale alla progettazione e monitoraggio degli interventi. Il Servizio Sociale segnalano inoltre i casi di propria competenza per i quali si rende necessario l'intervento dell'Agenzia sociale per l'abitazione, elaborando quindi un programma personalizzato congiunto tra l'assistente sociale e gli operatori del Cerco Casa.</p> <p>Nel corso dell'anno la Nuovi Vicini partecipa periodicamente a incontri di verifica e progettazione sociale con il Servizio Sociale dei Comuni, fornendo anche report specifici sull'attività svolta del Sistema Cerco Casa. Oltre agli operatori specializzati nel settore in caso di necessità sarà possibile avvalersi anche della consulenza del Servizio Legale della Nuovi Vicini onlus e di quella immobiliare grazie alla</p>

collaborazione con un professionista del settore.

#### 4. L'albergo sociale "Casa del lavoratore San Giuseppe" nel dettaglio

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	<p>Casa San Giuseppe rappresenta un'esperienza unica in provincia di Pordenone per quanto riguarda la sua valenza sociale: la casa offre un <u>servizio di ospitalità temporanea</u> (posto letto, colazione, mensa serale, lavanderia, spazi ricreativi, ecc. ) ad una <u>tariffa agevolata</u> (grazie al sostegno economico della Regione Autonoma FVG) sufficientemente sostenibile per gli utenti. Inoltre la presenza degli operatori della casa supporta altre attività, accanto all'accoglienza temporanea, quali l'ascolto della persona e l'accompagnamento nel proprio percorso di integrazione sociale e lavorativa, verso la piena autonomia.</p> <p>L'abitazione si trova nell'immediata periferia di Pordenone (località Vallenoncello) in via Comugne 7 (laterale della SS Pordenone-Oderzo, poco dopo lo stabilimento Electrolux). La casa è ben servita dal trasporto pubblico e il centro città è raggiungibile in 10 minuti circa in auto.</p> <p>La casa ha a disposizione 24 posti letto, distribuiti in 14 camere, singole, doppie e triple, con bagni in comune.</p> <p>Oltre alle camere e ai servizi la casa mette a disposizione degli ospiti la mensa serale (gestita da una cuoca), la sala da pranzo, il soggiorno e la lavanderia.</p> <p>All'interno dell'ala già ristrutturata trovano posto gli uffici della cooperativa sociale Abitamondo, una sala polifunzionale per riunioni e corsi di formazione.</p> <p>Presso la casa è stata inoltre avviata, in forma sperimentale, un'attività di <u>orto sociale biologico</u>, che, oltre a consentire la produzione di ortaggi per il consumo interno, dà la possibilità agli ospiti non occupati di dedicarsi ad un'attività riabilitativa e formativa.</p>
DESTINATARI DEI SERVIZI	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Uomini, italiani e stranieri in regola con il permesso di soggiorno, in possesso di un lavoro, anche di tipo flessibile, e in grado di far fronte alle spese di alloggio al momento dell'ingresso.</li><li>2) Persone in condizione di forte disagio abitativo e vulnerabilità socio-economica disoccupati, in carico al Servizio Sociale, nell'ambito di specifiche progettazioni sociali personalizzate.</li><li>3) Utenti provenienti da altri progetti della Nuovi Vicini e della Caritas Diocesana (es. beneficiari dei progetti di integrazione e tutela di richiedenti asilo e rifugiati).</li></ol>
ACCESSO AL SERVIZIO E CARATTERISTICHE DELL'OSPITALITÀ	<p>La permanenza nella casa è prevista per la durata massima di 12 mesi.</p> <p>L'ospitalità avviene a fronte del pagamento di un rimborso spese, che va a copertura parziale dei costi di funzionamento della struttura.</p> <p>L'accoglienza nella casa avviene previo colloquio e valutazione preliminari.</p> <p>Per le persone segnalate dal Servizio Sociale dei Comuni è stata predisposta una équipe multiprofessionale che valuta le accoglienze e predispone il progetto individuale, svolge il monitoraggio dell'andamento del progetto e stabilisce le dimissioni.</p> <p>Per le altre accoglienze la cura delle varie fasi di valutazione è affidata all'equipe interna della casa.</p> <p>Al momento dell'ingresso l'utente firma un contratto di accoglienza che specifica la durata dell'ospitalità (solitamente 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi), la cauzione iniziale e il rimborso spese da corrispondere mensilmente, i servizi offerti e il regolamento della casa. Contestualmente deve presentare alcuni documenti: permesso di soggiorno o carta d'identità, codice fiscale, contratto di lavoro.</p>

## 5. "Porta Naonis" nel dettaglio

L'obiettivo del progetto "Porta Naonis", conformemente a quanto stabilito dal progetto "Una Casa C'è. Accoglienza E' Integrazione" è quello di prevenire fenomeni di marginalità abitativa e discriminazione che precludono o ostacolano l'accesso dei migranti all'abitazione grazie alla costituzione, il potenziamento ed il rafforzamento di un sistema pubblico-privato integrato di servizi, che offra una risposta innovativa di breve periodo alla richiesta di alloggio espressa da cittadini e cittadine stranieri singoli e famiglie, in condizione di disagio socio-abitativo.

Per ottimizzare la gestione della struttura e favorire la sostenibilità del progetto si è scelto di prevedere una compartecipazione alle spese da parte degli inquilini.

<p><b>CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà: ODA (Diocesi di Concordia-Pordenone)Indirizzo: Centro Pordenone (Via Martiri Concordiesi 1)</li> <li>• collocazione: l'abitazione si trova in prossimità del centro e ben servita dal trasporto pubblico.</li> <li>• descrizione struttura: Casa singola dotata di 2 appartamenti autonomi collocati al primo piano (cucinino+sala+camera+bagno).</li> <li>• numero di posti letto: 4 posti per appartamento per un totale di 8 posti</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI DEI SERVIZI</b></p>	<p>Possono accedere al servizio solo singoli/singole e famiglie di cittadini extracomunitari, in regola con il permesso di soggiorno. Particolare attenzione verrà riservata a donne sole e/o con minori a carico, assistenti familiari rimaste prive di lavoro e di alloggio, famiglie numerose a basso reddito, persone con problemi di salute e necessità di cura lle famiglie con minori.</p> <p>Le persone ospitate dovranno essere in grado di far fronte all'affitto richiesto al momento dell'ingresso (con mezzi propri o eventualmente con contributi dei servizi sociali del comune di riferimento).</p> <p>Non potranno essere ospitati casi sociali particolarmente gravi, per i quali sono necessari altri strumenti di intervento (es. problemi psichiatrici, dipendenze croniche, multiproblematicità gravi) e stranieri non in regola con il permesso di soggiorno.</p>
<p><b>GLI OBIETTIVI</b></p>	<p>Il proposito è quello di avviare un'attività di accoglienza secondo le linee progettuali sperimentate in progetti analoghi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si tratta di una soluzione alloggiativa temporanea (6 mesi, rinnovabili al massimo per un anno), che si realizza nell'ambito di percorsi di integrazione socio-economica. Tale ospitalità costituisce per l'utente una soluzione di passaggio verso la locazione di un immobile o l'acquisto di un proprio appartamento o altre soluzioni;</li> <li>• l'ospitalità avviene a fronte del <b>pagamento di un affitto</b>, che va a copertura parziale dei costi di funzionamento degli appartamenti (utenze, manutenzione e amministrazione). Nel caso in cui la persona non sia in grado di provvedere autonomamente al pagamento è previsto l'intervento del servizio sociale di riferimento.</li> <li>• L'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 si impegna, ove necessario, a sostenere le spese di ospitalità in caso di mancato pagamento dell'affitto da parte dell'inquilino.</li> <li>• parallelamente all'accoglienza viene sviluppata in sinergia con l'Ambito Urbano un'attività di <b>orientamento e mediazione</b> volta al reinserimento delle persone ospitate nel mercato dell'abitazione.</li> <li>• Verranno utilizzati <b>contratti di locazione di tipo transitorio</b> (secondo la normativa sulle locazioni - legge n° 431/98), che consentano di instaurare un rapporto proprietario-inquilino chiaro ed esplicito, con diritti e doveri precisi e durata specificata. Nei contratti la Cooperativa Abitamondo sarà la parte locatrice.</li> </ul>

<p><b>ACCESSO AL SERVIZIO E CARATTERISTICHE DELL'OSPITALITÀ</b></p>	<p>L'accoglienza nella casa avviene previa valutazione effettuata da un'equipe costituita dagli operatori Associazione, della Cooperativa e da una assistente sociale incaricata dall'Ambito Urbano.</p> <p>Al momento dell'ingresso l'utente firma un <b>contratto di affitto transitorio</b> che specifica la durata dell'ospitalità (massimo un anno), la cauzione iniziale e la quota da corrispondere mensilmente, i servizi offerti e il regolamento della casa.</p> <p>La Cooperativa si occupa della gestione degli immobili dal punto di vista amministrativo, manutentivo e sociale (in collaborazione con il servizio sociale di riferimento).</p>
<p><b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI</b></p>	<p>La Cooperativa si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stipulare i contratti di locazione temporanea con gli inquilini;</li> <li>• richiedere e riscuotere mensilmente l'affitto stabilito;</li> <li>• gestire, a proprio nome, le utenze (luce, gas);</li> <li>• occuparsi della gestione dell'ordinaria manutenzione degli appartamenti (gestione dei guasti, revisione periodica);</li> <li>• verificare periodicamente la conduzione degli appartamenti e verificare il rispetto del regolamento condominiale;</li> <li>• svolgere un'attività di mediazione, orientamento e ricerca di un alloggio per facilitare il reinserimento della persona ospitata nel mercato dell'abitazione;</li> <li>• svolgere attività di mediazione dei conflitti;</li> <li>• redigere a fine anno una relazione dell'attività e un riepilogo consuntivo delle spese sostenute e dei rimborsi ottenuti;</li> <li>• pagare tariffa d'igiene ambientale (RSU), scarico acque (fognatura) e consumo acqua, relative alla struttura;</li> <li>• provvedere alla manutenzione della caldaia;</li> <li>• provvedere alla manutenzione ordinaria.</li> </ul> <p><del>Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 si occupa di:</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la realizzazione del progetto con un contributo a finanziamento dei costi non coperti dagli affitti, anche grazie al progetto presentato per questo scopo alla Regione Friuli Venezia Giulia;</li> <li>• supportare gli utenti nel pagamento dell'affitto nel caso in cui siano senza reddito;</li> <li>• partecipare con un proprio rappresentante all'unità di valutazione delle accoglienze;</li> <li>• provvedere, alle progettazioni personalizzate per i propri utenti, d'intesa con l'ente gestore, e, se necessario, a sostenere il costo dell'affitto.</li> </ul>

6. Bilancio preventivo relativo al "Sistema Cerco Casa" 2011/2012

PROGETTO	VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONE	COFINANZIAMENT O
<i>Agenzia sociale per l'abitazione "CERCO CASA"</i>	operatori sportello	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
	coordinamento	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
	assistente sociale	€ 7.500,00	€ -	€ 7.500,00
	amministratore	€ 2.400,00	€ 2.400,00	
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>€ 41.900,00</b>	<b>€ 34.400,00</b>	<b>€ 7.500,00</b>
<i>Albergo sociale "Casa del Lavoratore SAN GIUSEPPE"</i>	manutenzione	€ 11.000,00	€ 6.000,00	
	utenze	€ 22.000,00	€ 12.000,00	
	vitto	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 24.000,00
	amministratore	€ 1.500,00	€ 500,00	
	arredi	€ 3.000,00	€ -	
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>€ 47.500,00</b>	<b>€ 23.500,00</b>	<b>€ 24.000,00</b>
	Responsabile struttura	€ 23.000,00	€ 11.000,00	
	Operatore per l'integrazione	€ 12.000,00	€ 5.000,00	
	Equipe di valutazione	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 33.000,00
	Una cuoca e una addetta alle pulizie	€ 28.000,00	€ 16.000,00	
<b>SUBTOTALE</b>	<b>€ 71.000,00</b>	<b>€ 38.000,00</b>	<b>€ 33.000,00</b>	
<i>Centro di accoglienza "PORTA NAONIS"</i>	manutenzione	€ 1.200,00	€ 700,00	
	utenze	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 5.400,00
	amministratore	€ 400,00	€ -	
	arredi	€ 500,00	€ -	
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>€ 7.100,00</b>	<b>€ 1.700,00</b>	<b>€ 5.400,00</b>
	operatore per la gestione immobiliare	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
	operatore per l'integrazione sociale	€ 3.000,00	€ 1.000,00	
<b>SUBTOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>	
<b>TOTALE "SISTEMA CERCO CASA"</b>		<b>€ 172.500,00</b>	<b>€ 99.600,00</b>	<b>€ 72.900,00 (42,26% del finanziamento)</b>